

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

Anthilia Step In

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO

***Relazione di gestione
al 30.06.2026***

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026	11
SITUAZIONE REDDITUALE AL 30 GIUGNO 2026.....	13
NOTA INTEGRATIVA	15
NOTA PER PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 8 DEL SFDR.....	32

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Landi	Presidente
Andrea Cuturi	Consigliere Delegato
Daniele Colantonio	Consigliere
Barbara Ellero	Consigliere
Stefano Vittorio Kuhn	Consigliere
Claudia Pomposo	Consigliere
Paolo Rizzo	Consigliere
Marco Federico Alessandro Turrina	Consigliere
Valentina Lanfranchi	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Annunziata Melaccio	Presidente Collegio Sindacale
Francesco Antonio Pozzoli	Sindaco effettivo
Giuseppe Tinè	Sindaco effettivo
Erminio Beretta	Sindaco supplente
Armando Tardini	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica fino all'approvazione del bilancio della SGR al 31 dicembre 2027.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Banca Depositaria

BNP Paribas SA - Succursale Italia

Elenco Soci

(% di partecipazione al capitale con diritto di voto)

Anthilia Holding S.r.l.	60,81%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	15,00%
Cassa Lombarda S.p.A.	14,29%
Banca Valsabbina S.C.p.A.	9,90%

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa

La relazione di gestione al 30 giugno 2026 del Fondo Anthilia Step in (di seguito, il “**Fondo**”), costituita dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale, dalla Nota Integrativa e dalla presente Relazione degli Amministratori, è stata redatta, in conformità alle istruzioni previste dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato da Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, e successive modifiche ed integrazioni.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale e alla sezione reddituale, nonché quelli contenuti nella presente Relazione degli Amministratori e nella Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. La Nota Integrativa costituisce parte integrante della relazione di gestione e ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e in quella reddituale, sia di rendere ulteriori notizie al pubblico sull’andamento della gestione.

La relazione di gestione annuale del Fondo è stata, inoltre, redatta in applicazione alle disposizioni previste dal regolamento del Fondo.

Società di gestione

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. (nel seguito la “**SGR**”), società di gestione del risparmio costituita il 5 settembre 2007 e autorizzata con delibera della Banca d’Italia n. 338 del 28 maggio 2008, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, Sezione gestori di OICVM al n. 41, Sezione gestori FIA al n. 117 e Sezione gestori di ELTIF al n. 10, tenuto dalla Banca d’Italia.

La SGR ha un capitale sociale di € 6.319.342 interamente versato e sede legale a Milano, in Corso di Porta Romana 68.

Al 30 giugno 2026 la SGR gestisce i seguenti OICVM:

- Anthilia Small Cap Italia – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Italia”.
- Anthilia Equity – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Internazionale”.
- Anthilia Cedola Dinamica 2028 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Selective Coupon 2028 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Stable Dividend – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Bilanciato”.
- Anthilia Step in – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Bilanciato”.
- Anthilia Spread Opportunity 2029 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Spread Opportunity 2030 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.

Si segnala che dal 1 luglio 2026, la SGR gestisce anche il fondo Anthilia Core Dynamic Coupon – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.

Banca depositaria

La Banca depositaria è BNP Paribas SA - Succursale Italia presso la cui sede, in Piazza Lina Bo Bardi, 3, sono disponibili i documenti contabili ed è espletata la funzione di emissione e consegna dei certificati nonché quella di rimborso delle quote.

La Banca depositaria è incaricata del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR nell'ambito della gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni compito ad essa riservato da disposizioni di legge o regolamentari. La Banca depositaria ha facoltà di subdepositare - sotto la propria responsabilità e previo assenso della SGR - gli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso i soggetti in possesso dei requisiti individuati dalla Banca d'Italia.

L'incarico alla Banca depositaria è conferito a tempo indeterminato e può essere revocato in qualsiasi momento dalla SGR. La Banca depositaria può a sua volta rinunciare all'incarico, con un termine di preavviso non inferiore a 6 mesi.

Fondo "Anthilia Step in"

Tipologia di fondo

Il Fondo "Anthilia Step in" è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, rientrante nell'ambito applicativo della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 28 marzo 2025 ed ha iniziato la sua attività dal 5 maggio 2025. Il NAV del Fondo è calcolato con frequenza giornaliera, ad eccezione dei giorni di chiusura della Borsa italiana e/o dei giorni festivi. Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul sito della SGR www.anthilia.it.

Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi realizzati vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, secondo le modalità descritte nel regolamento del Fondo.

Durata del fondo

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2030 salvo proroga.

Benchmark di riferimento

La SGR non ha adottato un parametro di riferimento (c.d. *benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo ma una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura del rischio. Tale parametro è rappresentato da una volatilità annualizzata ex-ante dell'8%.

Collocamento delle quote

In data 5 agosto 2025 si è chiuso il periodo di collocamento del Fondo.

Per la commercializzazione delle quote del Fondo la SGR si è avvalsa anche dei seguenti collocatori: Cassa Lombarda S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A.

Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio

economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list* i cui gestori sono soggetti a vigilanza nel paese in cui istituiti ai sensi della Direttiva 2011/61/UE), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, ovvero alla data di riscatto, cessione o liquidazione delle quote.

Durata dell'esercizio contabile del Fondo

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di Borsa aperta precedente al 30 giugno di ciascun anno.

Attività di gestione e politiche d'investimento

Il Fondo si propone di incrementare gradualmente nel tempo le somme versate dai partecipanti in un orizzonte temporale di medio periodo, pari a 4 anni dal termine del periodo di collocamento, e con un profilo di rischio medio, nonché di distribuire una cedola semestrale.

L'investimento si indirizza per almeno il 60% verso strumenti di debito di emittenti sovrani, sovranazionali e societari, in qualsiasi area geografica. L'investimento in strumenti rappresentativi del capitale di rischio è limitato al 35%, verso società operanti in qualsiasi area geografica e settore di attività. L'investimento in strumenti collegati al rendimento di materie prime (commodities), inclusi i metalli preziosi, è limitato al 12%. In generale, gli strumenti in cui è investito il Fondo potranno essere anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Il patrimonio del Fondo può, inoltre, essere investito, fino al 100% dello stesso, in parti di OICVM Italiani e OICVM UE, anche quotati (compresi gli ETF) o parti di OICR non armonizzati aperti, anche quotati (compresi gli ETF). La SGR verifica che la politica di investimento degli OICVM Italiani e UE e degli OICR acquistati sia compatibile con quella del Fondo acquirente.

Il patrimonio del Fondo può altresì essere investito in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Al fine del contenimento dei rischi, l'investimento in titoli di emittenti, diversi da quelli italiani, con merito creditizio inferiore a investment grade o privi di rating sarà limitato al 20% dell'attivo del Fondo. Parimenti, l'investimento in titoli obbligazionari contrattualmente subordinati sarà limitato al 25% dell'attivo del Fondo.

L'investimento in strumenti rappresentativi del capitale di rischio e in strumenti collegati al rendimento di materie prime (commodities), inclusi i metalli preziosi, avviene in modo graduale entro 24 mesi dal termine del periodo di collocamento.

Il peso della componente azionaria del portafoglio è determinato dall'implementazione di strategie di investimento quantitative e discrezionali, in funzione delle fasi di accelerazione o rallentamento dei mercati

sottostanti, della durata residua del ciclo di vita del Fondo e del rendimento (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) realizzato dal Fondo.

È previsto l'incremento o la riduzione dell'esposizione azionaria nelle fasi di crescita o flessione dei mercati sottostanti, anche sulla base del contesto e delle prospettive degli stessi. Inoltre, qualora all'approssimarsi del termine del ciclo di vita, il Fondo abbia realizzato rendimenti (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) coerenti con il profilo di rischio/rendimento, la SGR valuta l'opportunità di ridurre gradualmente il peso della componente azionaria del portafoglio.

Scenari macroeconomici di riferimento e commento ai mercati

Il primo semestre del 2026 è stato dominato da uno shock geopolitico ed energetico, più che da fattori ciclici tradizionali: il conflitto USA/Israele verso Iran, con la conseguente minaccia e parziale interruzione dei flussi attraverso lo stretto di Hormuz, ha spinto al rialzo il petrolio e riacceso le pressioni inflazionistiche in tutte le principali economie, capovolgendo in più casi la traiettoria di politica monetaria attesa a inizio anno.

Partendo dagli Stati Uniti, la crescita ha mostrato un profilo a "V": dopo un quarto trimestre 2025 fiacco (+0,5% annualizzato, penalizzato dallo shutdown federale), il primo trimestre 2026 ha registrato una crescita del PIL del 2,1% annualizzato nella lettura finale, sostenuto da investimenti (in particolare in tecnologia legata all'intelligenza artificiale), export e della spesa pubblica, mentre i consumi hanno rallentato più del previsto. Il quadro dei dazi si è parzialmente sgonfiato rispetto al 2025: a febbraio la Corte Suprema ha giudicato illegittimi i dazi imposti dall'amministrazione tramite l'IEEPA, obbligando il rimborso verso le imprese coinvolte. Questo ha rimosso parte delle distorsioni sul canale estero che avevano pesato l'anno precedente. Sul fronte inflazione e tassi, la FED – passata nel frattempo sotto la guida del nuovo presidente Kevin Warsh – ha mantenuto i tassi invariati nel range 3,50-3,75% per l'intero semestre, nonostante le pressioni rialziste innescate dallo shock energetico e le dichiarazioni restrittive di alcuni membri a ridosso della pubblicazione dei dati di inflazione. Il CPI di giugno, uscito nettamente sotto attese (headline -0,4% mese su mese, core invariata), ha spinto il mercato a ridimensionare bruscamente le probabilità di rialzo dei tassi a luglio (dal 42% al 17% secondo CME FedWatch) mantenendo però vive le attese di un possibile rialzo a settembre (attorno al 60%).

In Eurozona il quadro si è capovolto rispetto al primo semestre 2025: la crescita ha nettamente rallentato, al +0,1% trimestre su trimestre (0,8% anno su anno), frenata dalla stretta sull'offerta energetica a seguito del conflitto in Medio Oriente e dal conseguente rialzo di petrolio e gas. La Germania ha continuato a beneficiare della spesa per difesa e infrastrutture, mentre Francia e Italia hanno mostrato una crescita pressoché nulla o modesta. Sul fronte prezzi, l'inflazione è tornata a salire sensibilmente (headline 3,2% a maggio), inducendo la BCE a un cambio di rotta netto rispetto ai quattro tagli del primo semestre 2025: a giugno il Consiglio Direttivo ha alzato i tassi di 25 punti base, il primo rialzo dal 2023, portando il tasso sui depositi al 2,25%. E il mercato attualmente valuta una probabilità attorno al 70% di un ulteriore rialzo a settembre.

Nel Regno Unito la crescita ha sorpreso al rialzo nel primo trimestre (+0,6% trimestre su trimestre), nonostante la Bank of England segnali una dinamica sottostante più debole di quanto il dato headline suggerisca. Lo shock energetico ha spinto l'inflazione, portando il Monetary Policy Committee a mantenere i tassi invariati al 3,75% per l'intero semestre – un cambio di passo rispetto ai due tagli effettuati nel primo semestre 2025 – con un numero crescente di membri (fino a due su nove) a votare per un rialzo nelle riunioni più recenti.

L'economia giapponese ha invece sorpreso in positivo rispetto alle attese di inizio anno e all'andamento fiacco del primo semestre 2025: il PIL è cresciuto dello 0,5% trimestre su trimestre (successivamente rivisto a un ritmo annualizzato dell'1,8% per effetto di una flessione degli investimenti delle imprese). Anche in questo caso lo shock petrolifero ha spinto la Bank of Japan a proseguire il percorso di normalizzazione monetaria, portando i tassi all'1% a giugno (dallo 0,75% di inizio anno) e rivedendo bruscamente al rialzo le stime di inflazione core per l'anno fiscale 2026 (nella parte alta del range 2,5%-3,0%), pur tagliando le previsioni di

crescita per l'effetto sui redditi reali e sui margini aziendali derivante dal deterioramento delle ragioni di scambio.

Attività del Fondo

Il Fondo a febbraio ha aumentato il peso della componente azionaria del 5% portandolo al 10% e ha aumentato dell'1,7% il peso dell'oro, portandolo al 3,4%. A maggio ha incrementato ancora il peso di entrambe le asset class raggiungendo il 15% di azionario e il 5,1% di oro.

Policy ESG

La SGR ha approvato una Policy ESG, nell'ambito di un processo di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance all'interno delle decisioni di investimento. Nel suo complesso, la Policy ESG ha l'obiettivo di descrivere le metodologie di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti adottate dalla stessa al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli, nonché di consulenza in materia di investimenti. Anche come firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) sostenuti dalle Nazioni Unite, la SGR si impegna a integrare i criteri ESG nei processi decisionali riguardanti gli investimenti, adattando l'approccio in base a ciascuna specifica strategia di investimento, al fine di garantire un'azione al contempo efficiente ed efficace.

Si precisa che gli investimenti del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Eventi di particolare rilevanza verificatisi nell'esercizio

In data 25 febbraio 2026, sulla base di quanto stabilito nel regolamento del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di una cedola per un valore di € 1,50 per quota.

La cedola è stata distribuita ai partecipanti sulla base del numero di quote in circolazione alla data del 25 marzo 2026. Il valore unitario della quota calcolato in tale data è stato, pertanto, ex-cedola. Per la classe A, l'ammontare di distribuzione previsto è stato superiore al risultato conseguito dal Fondo e quindi la cedola è stata interamente distribuita a titolo di rimborso di capitale.

La cedola è stata messa in pagamento con data valuta 30 marzo 2026.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati altri eventi di particolare rilevanza.

Altri eventi

Si segnala in data 28 maggio 2026 una violazione attiva del limite massimo del 5% di investimento su singolo emittente di strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di un'attività (esposizione di 5,12% sull'ETC DB Physical Gold EUR Hedged). La violazione non ha prodotto impatti sul Fondo e si è conclusa con una operazione di vendita in data 1 giugno 2026.

Durante l'esercizio non si sono verificati altri breach attivi di gestione.

Linee strategiche per l'attività futura

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione della presente relazione di gestione, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con le altre società del gruppo

Cassa Lombarda S.p.A. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A., che detengono una partecipazione rispettivamente del 14,29%, del 15,00% e del 9,90% della SGR, hanno commercializzato le quote del Fondo in qualità di collocatori.

Il Fondo non intrattiene altri rapporti con altre società che detengono una partecipazione nella SGR.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ALGEBRIS FINANCIAL CRD-IE	EUR	15.982	3.667.684	10,895%
AEGON EUROPEAN ABS FUND-IACC	EUR	274.965	3.462.857	10,287%
GAM STAR-CAT BOND FUND-INACEUR	EUR	150.636	2.959.256	8,791%
ITALY BTP FUTURA 20-14/07/2030 SR	EUR	2.950.000	2.764.120	8,211%
EMERGING LOCAL BD E-IUEURAC	EUR	205.745	2.730.235	8,110%
PICTET SICAV - EMERG LOCAL CCY-I-EUR-CAP	EUR	13.875	2.701.476	8,025%
AMUNDI ABS-I	EUR	6	1.751.966	5,204%
JUPITER FIN CONTCP-I EURAC	EUR	103.969	1.672.236	4,968%
SCHRODER GAIA CAT BD-C EUR A	EUR	1.027	1.662.710	4,939%
ITALY BTPS 4.1% 23-10/10/2028	EUR	1.600.000	1.655.600	4,918%
DB PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	EUR	6.150	1.397.772	4,152%
MFS MER-US VALUE FUND-I1E	EUR	2.673	1.378.218	4,094%
ROBECO ASIA PAC EQ-I ACC EUR	EUR	3.314	902.073	2,680%
BLCKRCK EMMK EQ ST-D2 EUR	EUR	2.683	866.693	2,575%
TROWE PRICE-US LG CP GR-QEUR	EUR	16.462	702.580	2,087%
SCOR ATROPOS CATBOND-B2 EURO	EUR	502	695.354	2,066%
GARTMORE PAN EUROPEAN FD IR	EUR	27.054	626.883	1,862%
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	550.000	544.627	1,618%
T.ROWE PRICE-US SML CO EQ-E	EUR	29.066	360.996	1,072%
MFS MERID-BLND RE EUR-IF1EUR	EUR	614	313.847	0,932%
WT PHYSICAL GOLD-EUR DLY HDG	EUR	12.572	265.546	0,789%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 30 giugno 2026 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

In data 29 luglio 2026, sulla base di quanto stabilito nel regolamento del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di una cedola per un valore di € 1,50 per quota.

La cedola sarà distribuita ai partecipanti sulla base del numero di quote in circolazione alla data del 4 agosto 2026. Il valore unitario della quota calcolato il tale data sarà, pertanto, ex-cedola. Per la classe A, l'ammontare

di distribuzione previsto è inferiore al risultato conseguito dal Fondo e quindi la cedola sarà interamente distribuita a titolo di provento.

La cedola verrà messa in pagamento con data valuta 10 agosto 2026.

Operatività in strumenti finanziari derivati

Non si rilevano operazioni in derivati nel corso dell'esercizio.

Milano, 29 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giovanni Landi



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	33.082.729	98,275%	10.682.330	105,377%
A1. Titoli di debito	6.627.665	19,688%	10.682.330	105,377%
A1.1 Titoli di Stato	4.964.347	14,747%	10.682.330	105,377%
A1.2 Altri	1.663.318	4,941%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	26.455.064	78,587%		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	25.235	0,075%	-559.038	-5,515%
F1. Liquidità disponibile	25.234	0,075%	877.324	8,654%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1	0,000%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-1.436.362	-14,169%
G. ALTRE ATTIVITA'	555.242	1,650%	13.997	0,138%
G1. Ratei attivi	39.367	0,117%	13.997	0,138%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	515.875	1,533%		
TOTALE ATTIVITA'	33.663.206	100,000%	10.137.289	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	30	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	30	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	46.129	7.977
N1. Provigioni ed oneri maturati e non liquidati	45.338	7.977
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	791	
TOTALE PASSIVITA'	46.159	7.977
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	33.617.047	10.129.312
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	33.617.047	10.129.312
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	329.829,306	101.329,249
Valore unitario delle quote CLASSE A	101,923	99,964

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	239.402,252
Quote rimborsate	10.902,195

SITUAZIONE REDDITUALE AL 30 GIUGNO 2026

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.804.176		5.805	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	167.997		6.705	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	167.997		6.705	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	219.993			
A2.1 Titoli di debito	-32.793			
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	252.786			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.416.186		-900	
A3.1 Titoli di debito	-215.789		-900	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	1.631.975			
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.804.176		5.805
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.804.176		5.805
G. ONERI FINANZIARI	-795			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-795			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.803.381		5.805
H. ONERI DI GESTIONE	-676.609		-9.446	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-446.191		-961	
Commissioni di performance Classe A	-132.933		-961	
Provvigioni di gestione Classe A	-313.258		-3.740	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-35.000		-2.636	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-27.393			
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.005		-2.109	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-15.264			
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II,	-150.756			
I. ALTRI RICAVI E ONERI	22.774		1.763	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	23.100		1.763	
I2. ALTRI RICAVI	27			
I3. ALTRI ONERI	-353			
Risultato della gestione prima delle imposte		1.149.546		-1.878
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		1.149.546		-1.878
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		1.149.546		-1.878

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA DELLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 GIUGNO 2026

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione ed oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della Quota

Il Fondo prevede l'emissione di due classi di quote (A e B), alle quali spettano i diritti indicati nel regolamento del Fondo.

Il valore complessivo del Fondo è pari a € 33,62 milioni, corrispondente a 329.829,306 quote.

Nel prospetto seguente si evidenzia il valore di ciascuna delle classi di quote attive, tenuto conto di tutti gli oneri di gestione e i loro valori minimi e massimi.

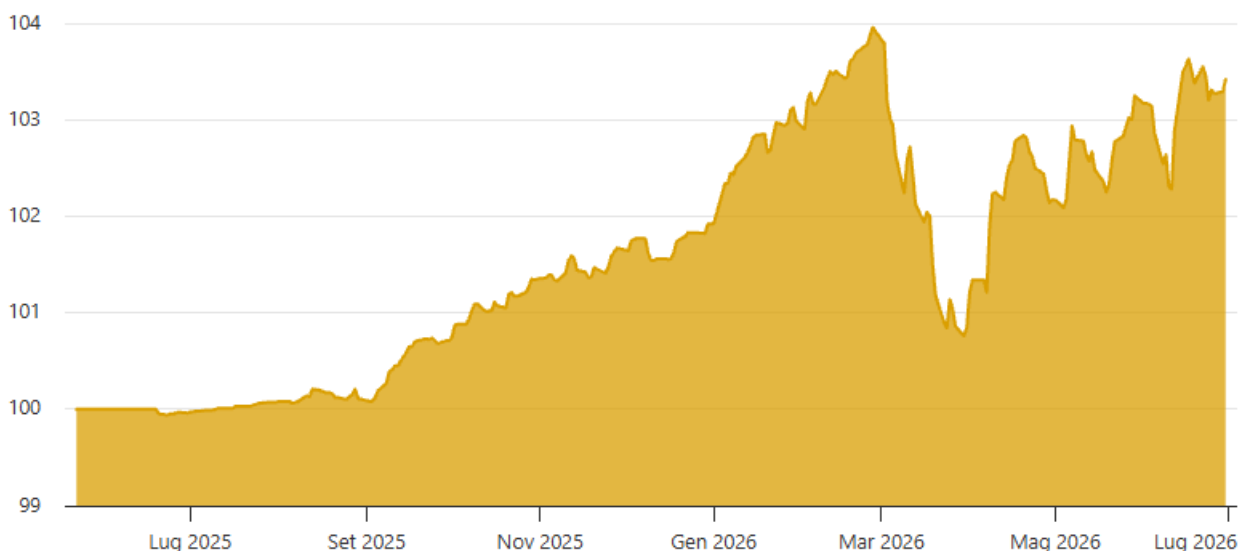
Classe A		
Descrizione	Esercizio 2026	Esercizio 2025
Valore quota all'inizio dell'esercizio	99,967	100,000
Valore quota alla fine dell'esercizio	101,923	99,964
Valore massimo della quota	103,958	100,000
Valore minimo della quota	99,259	99,026

Nel corso dell'esercizio 2026, la quota ha registrato la seguente variazione percentuale, tenendo in considerazione ogni eventuale distribuzione avvenuta nel periodo:

Classe A +3,46%

Grafico performance (classe A)

Di seguito è riportato il grafico dell'andamento del valore della quota di classe A, dall'avvio del Fondo. Non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento dello stesso.



Principali eventi che hanno influito sul valore della quota nell'arco dell'esercizio

L'andamento del valore della quota è dovuto alla performance dei titoli contenuti all'interno del portafoglio.

Principali fattori di rischio

I fattori di rischio che possono maggiormente influenzare il valore del Fondo sono:

- Rischio di mercato, dato dalla possibilità di oscillazioni sfavorevoli del valore degli investimenti;
- Rischio di rating, legato agli investimenti in strumenti finanziari classificati con merito creditizio inferiore a investment grade o privi di rating;
- Rischio duration, dato dalla durata media finanziaria della componente obbligazionaria del portafoglio;
- Rischio di liquidità.

In relazione ai fattori di rischio sopra elencati, gli indicatori monitorati, tenendo anche in considerazione il continuo evolversi del contesto geopolitico e macroeconomico globale, sono:

- Rischio mercato: controvalore dei titoli per singolo emittente e concentrazione del portafoglio;
- Rischio di rating: il Fondo investe al massimo per il 20% in strumenti finanziari classificati con merito creditizio inferiore a investment grade o privi di rating;
- Rischio di liquidità: giorni massimi di liquidabilità degli investimenti.

Il controllo dei limiti regolamentari e il monitoraggio degli indicatori di rischio sono svolti dalla Funzione di Risk Management.

La SGR non ha adottato un parametro di riferimento (c.d. *benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo ma una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura del rischio. Tale parametro è rappresentato da una volatilità annualizzata ex-ante dell'8%.

Non essendo possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di investimento del Fondo, non si è in grado di fornire informazioni relativamente al valore di *tracking error volatility*.

La volatilità ex ante del Fondo registrata nel corso dell'esercizio è indicata nella tabella sottostante.

Volatilità ex ante minima	0,01%
Volatilità ex ante massima	4,97%
Volatilità ex ante media	2,67%

La volatilità annualizzata ex-post del Fondo è stata del 2,21%, considerando i dati dal 30 giugno 2025 al 30 giugno 2026.

Politiche di copertura e/o mitigazione del rischio

L'indice di leva del Fondo, calcolato come somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati e non derivati in portafoglio, registrato nel corso dell'esercizio, è indicato nella tabella sottostante.

Indice di leva massimo	1,05
Indice di leva medio	1,00

Parte B - Le attività, le passività ed il valore complessivo netto

La relazione di gestione del Fondo (composta da situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) è stata redatta in conformità alle istruzioni previste dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato da Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

Sezione I - Criteri di valutazione

I principi contabili più significativi utilizzati dalla SGR nella predisposizione della relazione annuale del Fondo sono qui sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della relazione semestrale e tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

a) Registrazione delle operazioni

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "future", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite della Relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della Relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono adeguati al valore di mercato;

- per le operazioni di “pronti contro termine”, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

b) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è determinata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la Consob, ai sensi del Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni:

- gli strumenti finanziari azionari e gli ETF italiani quotati sono valutati ai prezzi di riferimento della Borsa Italiana;
- gli strumenti finanziari azionari e gli ETF esteri quotati sono valutati al prezzo di chiusura rilevato nei mercati di negoziazione dei paesi interessati;
- gli strumenti finanziari obbligazionari quotati, sia italiani sia esteri, sono valutati sulla base di un prezzo medio ponderato rilevato sulle negoziazioni di giornata, fornito da primario info provider;
- gli strumenti finanziari non quotati, individuati anche in base ai volumi di negoziazione ed alla frequenza degli scambi, sono valutati col prudente apprezzamento degli Amministratori con riferimento al presumibile valore di realizzo;
- I contratti di future in essere sono valutati sulla base delle quotazioni di chiusura dei rispettivi mercati, rilevati nel giorno cui si riferisce il valore della quota;
- gli OICR sono valutati in base all'ultimo NAV disponibile pubblicato.
- Operazioni in strumenti finanziari denominati in valuta e negoziazione divise non appartenenti all'area Euro:
 - le plusvalenze e le minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale differenza tra il cambio medio di acquisto (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo) ed il cambio di fine periodo (il cambio utilizzato è quello di riferimento della BCE);
 - gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza tra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
 - gli utili e le perdite su negoziazione divise sono originate dalla differenza tra il controvalore della divisa convertito al cambio di acquisto ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.

Sezione II - Le attività

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ALGEBRIS FINANCIAL CRD-IE	EUR	15.982	3.667.684	10,895%
AEGON EUROPEAN ABS FUND-IACC	EUR	274.965	3.462.857	10,287%
GAM STAR-CAT BOND FUND-INACEUR	EUR	150.636	2.959.256	8,791%
ITALY BTP FUTURA 20-14/07/2030 SR	EUR	2.950.000	2.764.120	8,211%
EMERGING LOCAL BD E-IUEURAC	EUR	205.745	2.730.235	8,110%
PICTET SICAV - EMERG LOCAL CCY-I-EUR-CAP	EUR	13.875	2.701.476	8,025%
AMUNDI ABS-I	EUR	6	1.751.966	5,204%
JUPITER FIN CONTCP-I EURAC	EUR	103.969	1.672.236	4,968%
SCHRODER GAIA CAT BD-C EUR A	EUR	1.027	1.662.710	4,939%
ITALY BTPS 4.1% 23-10/10/2028	EUR	1.600.000	1.655.600	4,918%
DB PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	EUR	6.150	1.397.772	4,152%
MFS MER-US VALUE FUND-I1E	EUR	2.673	1.378.218	4,094%
ROBECO ASIA PAC EQ-I ACC EUR	EUR	3.314	902.073	2,680%
BLCKRCK EMMK EQ ST-D2 EUR	EUR	2.683	866.693	2,575%
TROWE PRICE-US LG CP GR-QEUR	EUR	16.462	702.580	2,087%
SCOR ATROPOS CATBOND-B2 EURO	EUR	502	695.354	2,066%
GARTMORE PAN EUROPEAN FD IR	EUR	27.054	626.883	1,862%
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	550.000	544.627	1,618%
T.ROWE PRICE-US SML CO EQ-E	EUR	29.066	360.996	1,072%
MFS MERID-BLND RE EUR-IF1EUR	EUR	614	313.847	0,932%
WT PHYSICAL GOLD-EUR DLY HDG	EUR	12.572	265.546	0,789%

Ripartizione geografica e settoriale degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Francia			1.751.966
Irlanda			14.492.269
Italia		4.964.347	
Jersey		1.663.318	
Lussemburgo			10.210.829
Totali		6.627.665	26.455.064

II.1 - Strumenti finanziari quotati

Ripartizione delle partecipazioni in strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	4.964.347			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				1.663.318
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		25.759.710		
- FIA aperti retail		695.354		
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	4.964.347	26.455.064		1.663.318
- in percentuale del totale delle attività	14,747%	78,587%		4,941%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	4.964.347	28.118.382		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	4.964.347	28.118.382		
- in percentuale del totale delle attività	14,747%	83,528%		

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	25.040.211	28.846.295
- titoli di Stato	22.784.010	28.422.666
- altri	2.256.201	423.629
Titoli di capitale		
Parti di OICR	31.589.109	7.018.806
Totale	56.629.320	35.865.101

II.2 - Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

II.3 - Titoli di debito

Di seguito si riporta il dettaglio dei titoli di debito suddivisi per duration modificata e valuta di denominazione:

Valuta	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro		2.200.227	4.427.438
Totale		2.200.227	4.427.438

II.4 - Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 – Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 - Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 - Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 - Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione netta di liquidità:

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	25.234
- Liquidità disponibile in divise estere	
Totale	25.234
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	1
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	1
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	25.235

II.9 – Altre attività

	Importo
Ratei Attivi	39.367
Rateo su titoli stato quotati	38.216
Rateo interessi attivi di c/c	1.151
Risparmio d'imposta	
Altre	515.875
Risconto contributo Consob	2.432
Risconto commissioni di collocamento Classe A (Altre)	511.438
Risconto pubblicazione avvisi	2.005
Totale	555.242

Sezione III – Le passività

III.1 – Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere finanziamenti e non ne ha utilizzati nel corso dell'esercizio.

III.2 - Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 - Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 - Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione creditoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 - Debiti verso partecipanti

Rimborsi richiesti e non regolati		
	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		30
Rimborsi	02/07/2026	30
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		30

III.6 – Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-45.338
Rateo passivo depositario	-2.258
Rateo passivo oneri società di revisione	-9.976
Rateo passivo spese Consob	-661
Rateo passivo pubblicazione avvisi	-2.005
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-27.561
Rateo passivo calcolo quota	-2.877
Debiti di imposta	
Altre	-791
Rateo interessi passivi su c/c	-791
Totale	-46.129

Sezione IV – Il valore complessivo netto

	Anno 2026	Anno 2025	Anno 2024
Patrimonio netto a inizio periodo	10.129.312		
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	23.948.069	10.131.220	
- sottoscrizioni singole	23.948.069	10.131.220	
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.149.546		
Decrementi :			
a) rimborsi:	1.110.008	30	
- riscatti	1.110.008	30	
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti	499.872		
c) risultato negativo della gestione		1.878	
Patrimonio netto a fine periodo	33.617.047	10.129.312	
Numero totale quote in circolazione	329.829,306	101.329,249	
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	1.508,640	1.499,900	
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,457%	1,480%	

Sezione V – Altri dati patrimoniali

Impegni

Alla data di chiusura del periodo non risultano impegni assunti dal Fondo.

Il Fondo non ha in essere alcuna attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Riportiamo, infine, attività e passività ripartite per valuta di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	33.082.729		580.477	33.663.206		46.159	46.159
Totale	33.082.729		580.477	33.663.206		46.159	46.159

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3), evidenziando la componente dovuta ai cambi.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-32.793		-215.789	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	252.786		1.631.975	
- OICVM	252.786		1.631.975	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati.

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III - Altre operazioni di gestione ed oneri finanziari

Operazioni di pronti contro termine ed operazioni assimilate

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha operato con valute differenti dall'Euro.

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-795
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-795

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri a carico del Fondo:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	313	0,955%						
provvigioni di base	313	0,955%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	35	0,107%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	198	0,604%						
4) Compenso del depositario	27	0,082%						
5) Spese di revisione del fondo	14	0,043%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,006%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,006%						
contributo vigilanza Consob	1	0,003%						
oneri bancari								
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	1	0,003%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)	151	0,461%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	742	2,264%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	133	0,406%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			3,784%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE	876	2,673%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

La commissione di incentivo viene applicata se il valore netto della quota della classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore netto della quota più elevato mai registrato (HWA).

Se la condizione di applicabilità risulta verificata si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA.

L'aliquota di prelievo applicata è pari al 10% dell'overperformance.

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto della classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio della stessa. La commissione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo. La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile.

Durante un esercizio annuale la somma delle commissioni di gestione e di incentivo non può superare il 10% del valore complessivo netto medio del Fondo.

Si riporta di seguito un dettaglio delle commissioni di incentivo maturate per classe nel corso dell'esercizio:

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-132.933
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,40%

IV.3 Remunerazioni

La presente Sezione riporta le informazioni di cui all'art. 107 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13. Si precisa che l'attuale livello retributivo - sia nella sua componente fissa sia in quella variabile - del personale coinvolto nella gestione del Fondo non impatta in modo significativo sul profilo di rischio del Fondo stesso.

Nel corso del 2025, la remunerazione totale corrisposta al personale impiegato dalla SGR è pari a complessivi € 4.165 mila, di cui € 3.273 mila di componente fissa e € 891 mila di componente variabile. Il numero medio dei beneficiari nel corso del 2024 è pari a 41. La remunerazione totale corrisposta alle categorie di "personale più rilevante", come individuate ai sensi della normativa vigente, è pari a complessivi € 3.398 mila.

Nel corso del 2025, la remunerazione corrisposta al personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo (team di gestione) è pari a complessivi € 331 mila, di cui € 271 mila di componente fissa e € 60 mila di componente variabile. Il team di gestione è composto da 3 professionisti.

I fondi "Anthilia Equity", "Anthilia Cedola Dinamica 2028", "Anthilia Selective Coupon 2028", "Anthilia Stable Dividend", "Anthilia Spread Opportunity 2029" e "DRAFT I", nonché alcuni portafogli individuali gestiti in delega dalla SGR, presentano una sovrapposizione tra il personale direttamente coinvolto nella gestione del Fondo.

Di conseguenza, nel corso del 2025, si stima che la remunerazione corrisposta al personale attribuibile alla gestione del Fondo sia pari a € 25 mila, di cui € 21 mila di componente fissa e € 4 mila di componente variabile.

La remunerazione fissa segue le logiche fissate dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento. La remunerazione variabile è determinata secondo quanto stabilito dalla politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci della SGR e alla quale si rimanda integralmente.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR provvede a riesaminare periodicamente le politiche di remunerazione. Nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità a tal riguardo.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	23.100
Interessi su disponibilità liquide c/c	23.100
Altri ricavi	27
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	26
Arrotondamenti	1
Altri oneri	-353
Soprawvenienze passive	0
Altri oneri diversi	0
Penali negative CSDR	-353
Totale	22.774

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D - Altre informazioni

Gli oneri di intermediazione sono di seguito dettagliati:

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo	67				

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio (c.d. *turnover*), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite/rimborsi di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e la media del valore complessivo netto del Fondo nel periodo, è stato del 205,79%. Il dettaglio del calcolo è disponibile nella tabella seguente:

- Acquisti	56.629.320
- Vendite	35.865.101
Totale compravendite	92.494.421
- Sottoscrizioni	23.948.069
- Rimborsi	1.110.008
Totale raccolta	25.058.077
Totale	67.436.344
Patrimonio medio	32.769.037
Turnover portafoglio	205,79%

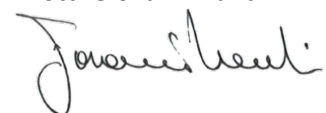
A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Milano, 29 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giovanni Landi



NOTA PER PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 8 DEL SFDR

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati alla tassonomia.

Nome prodotto:
Anthilia Step In
(LEI: 8156008E06A2ED765776)

Identificativo della persona giuridica:
Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.
(LEI: 815600EE98F7C0B52F93)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**
- ☐ In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ____% di investimenti sostenibili
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

- ☒ **Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali nell'ambito della propria politica di investimento, senza perseguire un obiettivo di investimento sostenibile ai sensi della normativa vigente.

In relazione alle caratteristiche ambientali, il Fondo si propone di contribuire alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento attraverso il sostegno a iniziative che favoriscano l'adozione di fonti energetiche pulite e accessibili, nonché di promuovere la transizione verso un modello di economia circolare mediante l'investimento in attività imprenditoriali innovative e in infrastrutture sostenibili, favorendo pratiche di consumo e produzione responsabili.

In relazione alle caratteristiche sociali, il Fondo mira a sostenere la creazione di occupazione stabile nel rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e a promuovere politiche di inclusione sociale, con particolare attenzione alla parità di genere.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche promosse dal Fondo.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Per misurare il rispetto delle caratteristiche A/S promosse dal Fondo, la SGR utilizza, ove disponibili, indicatori elaborati sulla base delle informazioni in suo possesso, di dati pubblici, dei dati forniti dalle società di gestione degli OICR in portafoglio e dei dati forniti dai soggetti terzi specializzati e indipendenti, incaricati di valutazione e attribuzione di un giudizio del profilo di rischio secondo criteri ESG.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La SGR non svolge una valutazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità data la scarsità e difficoltà di raccolta dei dati necessari. Tuttavia, la SGR monitora la disponibilità dei dati sulla base delle informazioni in suo possesso, di dati pubblici e in ultima istanza dei dati forniti dai data provider attualmente operativi sul mercato, in modo da valutare possibili miglioramenti circa la trasparenza degli effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità. Tale modalità operativa si integra in un approccio di tipo graduale e basato sul principio di proporzionalità circa la trasparenza degli effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia da 01 luglio 2025 al 30 giugno 2026

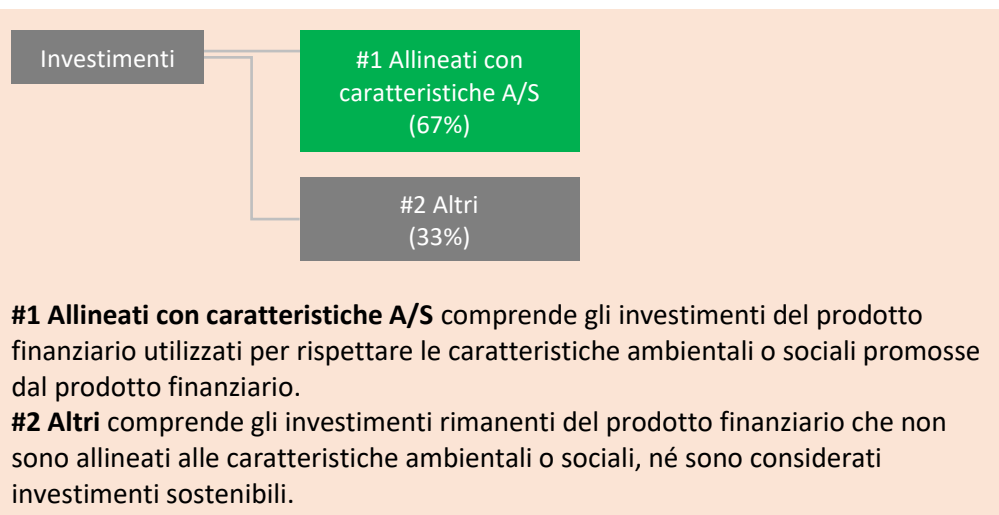
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha progressivamente modificato la propria allocazione: dall'iniziale esposizione di circa il 20% in ciascuna delle cinque asset class obbligazionarie – obbligazioni governative Italia, ABS, obbligazioni subordinate finanziarie, obbligazioni governative paesi emergenti in valuta locale e Insurance-linked Securities – è passato a un peso del 16% per ciascuna componente, destinando le risorse liberate all'incremento graduale dell'esposizione azionaria fino al 15% e all'introduzione di una quota in oro pari al 5%.

Qual è stata l'allocazione degli investimenti in materia di sostenibilità?

● *Quale è stata l'allocazione degli attivi?*



● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Nel corso degli ultimi 12 mesi gli investimenti si sono concentrati principalmente su cinque asset class obbligazionarie – obbligazioni governative Italia, ABS, obbligazioni subordinate finanziarie, obbligazioni governative paesi emergenti in valuta locale e Insurance-linked Securities – con prevalente esposizione all'area euro, oltre che sull'azionario globale e sull'oro.

● *Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?*

Nella categoria "#2 Altri" sono compresi gli attivi detenuti dal Fondo a scopo di gestione della tesoreria e liquidità.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

La SGR integra i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nella propria attività di investimento.

In particolare, per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario seleziona prevalentemente investimenti in altri OICR, ivi inclusi gli ETF,

che sono classificati tra i prodotti conformi ai sensi dell'articolo 8 SFDR (i.e. prodotti che promuovono caratteristiche A/S) e/o dell'articolo 9 SFDR (i.e. prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili) che di seguito si definiscono "**OICR art. 8 e/o art. 9 SFDR**". A questo proposito, le caratteristiche A/S del Fondo sono perseguite attraverso:

- **Screening negativi:** la SGR utilizza criteri di esclusione finalizzati a escludere investimenti diretti in specifiche attività o specifici settori ritenuti non finanziabili sulla scorta della *best practice* a livello internazionale, ovvero non conformi alle leggi dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Si precisa che gli investimenti in OICR art. 8 e/o art. 9 SFDR sono ritenuti ammissibili in quanto soggetti agli obblighi – anche di natura informativa – dettati dalla citata normativa di cui al Regolamento SFDR e relative disposizioni, nazionali ed europee, di attuazione.
- **Screening positivi:** nelle decisioni di investimento sono tenuti in considerazione criteri funzionali a valutare l'allineamento del potenziale investimento rispetto agli obiettivi ambientali o sociali individuati dalla SGR. Nel caso di investimenti in parti di OICR sono privilegiati OICR art. 8 e/o art. 9 SFDR.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
ANTHILIA Step In**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto ANTHILIA Step In (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anthilia Capital Partners SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l’esercizio chiuso il 30 giugno 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l’1 agosto 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 4 agosto 2026